



BASI DI DATI

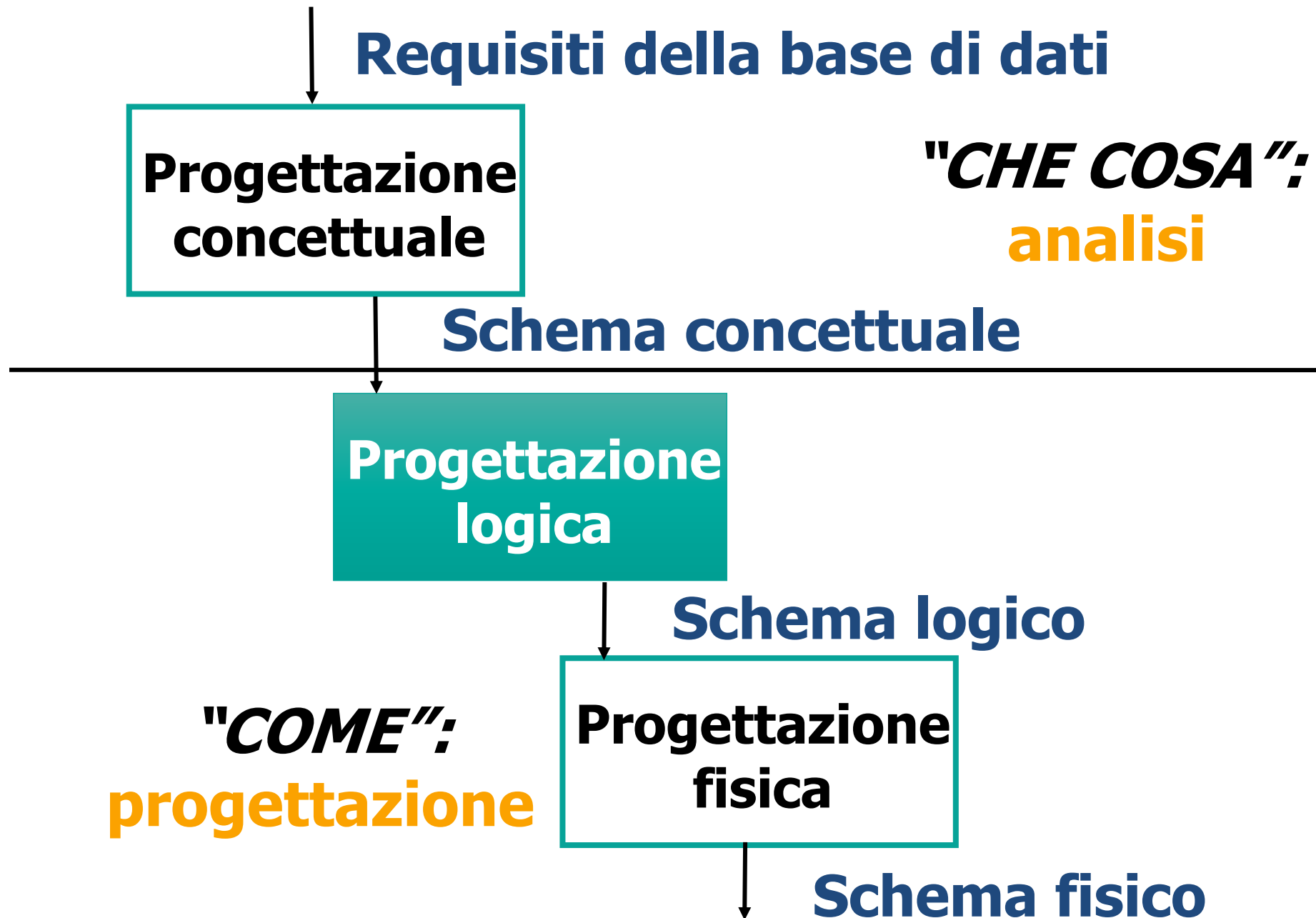
Progettazione Logica delle Basi di Dati

Polese G. Caruccio L. Breve B.

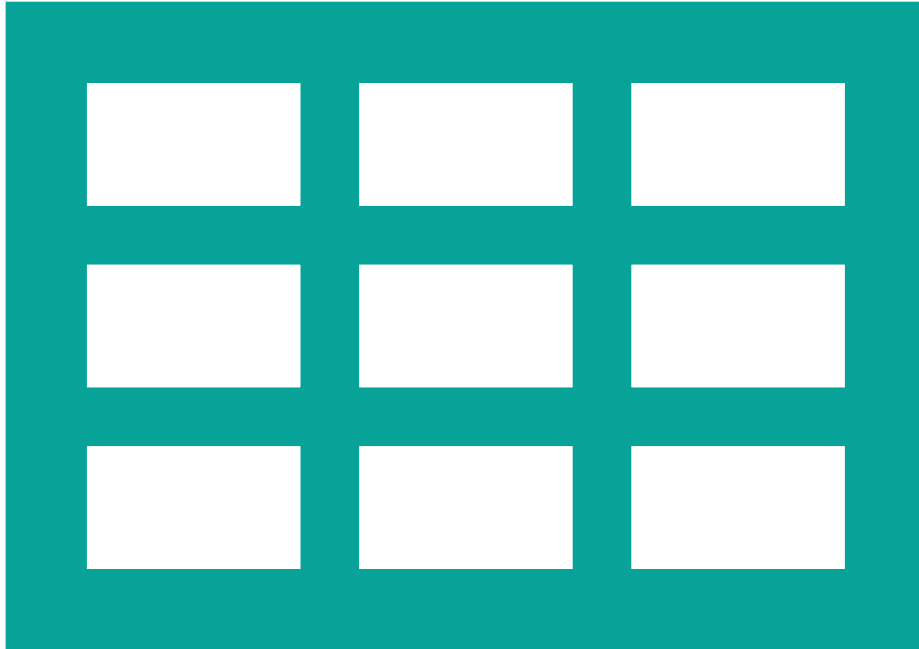
a.a. 2023/2024

Outline





Obiettivo della Progettazione Logica



"tradurre" lo schema concettuale in uno schema logico che rappresenti gli stessi dati nel formato di un modello intermedio (**modello logico**), ad es. il modello relazionale

Traduzione ER-Relazionale

- Non si tratta di una semplice trascrizione tra i due modelli
 - Alcuni aspetti dello schema concettuale non sono direttamente rappresentabili nello schema logico
 - In questa fase è opportuno anche valutare le prestazioni
-

**Carico
applicativo**



Schema E-R

**Ristrutturazione dello
schema E-R**

**Modello
Logico**



**Schema E-R
ristrutturato**

**Traduzione nel
modello logico**



Schema logico

Ristrutturazione schema E-R

- Motivazioni:
 - semplificare la traduzione
 - "ottimizzare" le prestazioni
 - Per **ottimizzare** il risultato abbiamo bisogno di analizzare le prestazioni a questo livello
 - Le prestazioni non sono valutabili con precisione su di uno schema concettuale!
-



Parametri per valutare le prestazioni

- **numero di occorrenze** previste
- **numero di accessi** ad occorrenze (di entità ed associazioni) durante un'operazione

Principio di Pareto (80:20)

- Regola empirica secondo la quale un sistema dedica l'80% delle sue risorse per elaborare il 20% delle operazioni più frequenti.
 - Sfruttando questo principio calcoliamo gli accessi totali **per il 20% di operazioni più frequenti.**
-

Tavole di Carico

- Pertanto, per stimare le prestazioni sviluppiamo 3 tipi di tavole:
 - **Tavola Volumi:** contenente una stima delle occorrenze per entità ed associazioni
 - **Tavola operazioni:** riporta tipo e frequenza per il 20% di operazioni più frequenti
 - **Tavole accessi:** numero accessi in lettura e scrittura su entità ed associazioni per il 20% di operazioni più frequenti
-

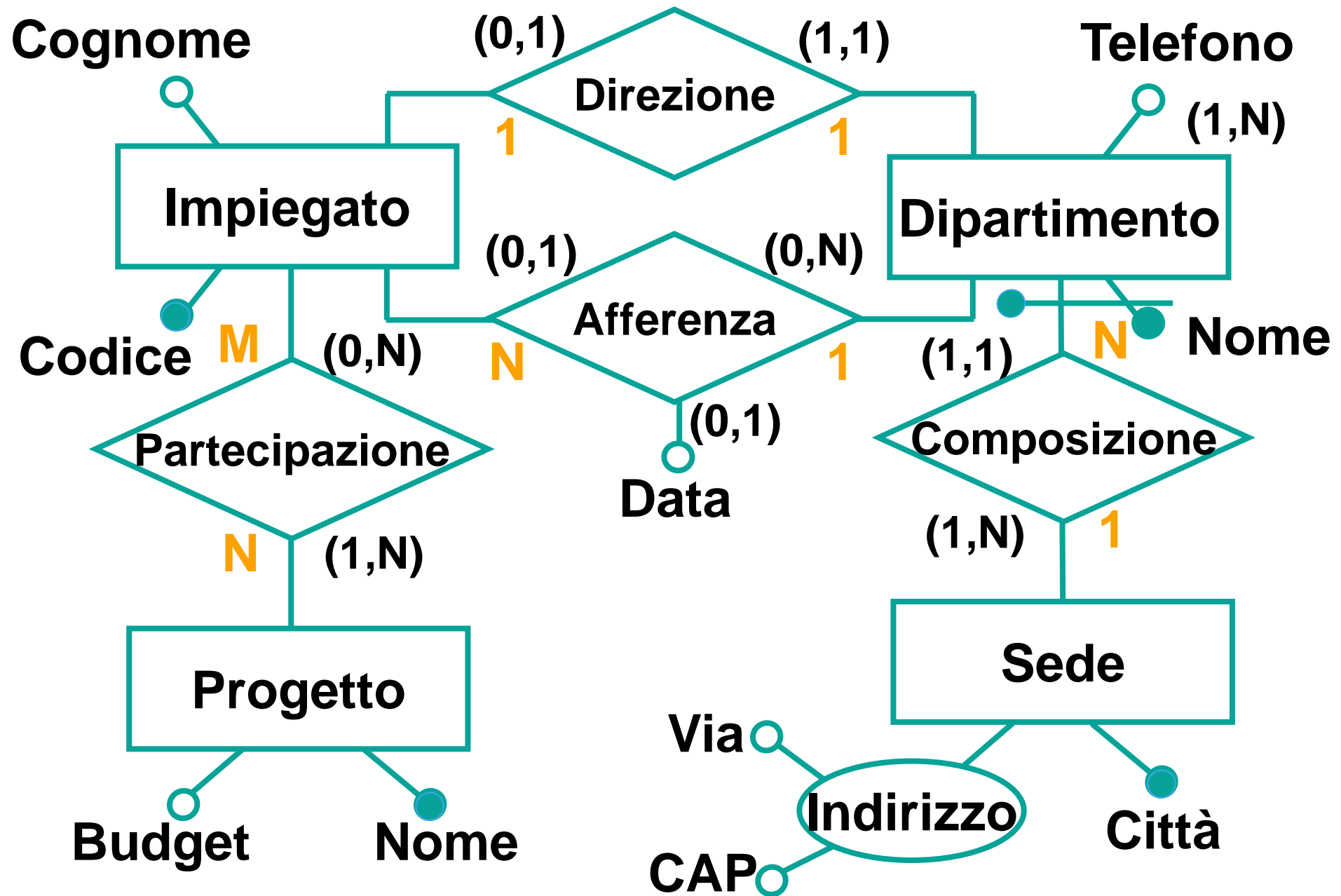


Tavola dei volumi

Concetto	Tipo	Volume
Sede	E	10
Dipartimento	E	
Impiegato	E	2000
Progetto	E	500
Composizione	R	
Afferenza	R	
Direzione	R	
Partecipazione	R	

Tavola dei volumi

Concetto	Tipo	Volume
Sede	E	10
Dipartimento	E	80
Impiegato	E	2000
Progetto	E	500
Composizione	R	80
Afferenza	R	
Direzione	R	80
Partecipazione	R	

= Composizione

= 10 X 8

= Dipartimento

- In media una sede si compone di 8 dipartimenti

Tavola dei volumi

Concetto	Tipo	Volume
Sede	E	10
Dipartimento	E	80
Impiegato	E	2000
Progetto	E	500
Composizione	R	80
Afferenza	R	1900
Direzione	R	80
Partecipazione	R	

= Composizione

= 10 X 8

= 2000 - 100

= Dipartimento

- In media il 5% dei dipendenti non afferisce ad alcun dipartimento

Tavola dei volumi

Concetto	Tipo	Volume
Sede	E	10
Dipartimento	E	80
Impiegato	E	2000
Progetto	E	500
Composizione	R	80
Afferenza	R	1900
Direzione	R	80
Partecipazione	R	6000

= Composizione

= 10×8

= $2000 - 100$

= Dipartimento

= 2000×3

- In media ogni Impiegato partecipa a 3 progetti

Tavola dei volumi

Concetto	Tipo	Volume
Sede	E	10
Dipartimento	E	80
Impiegato	E	2000
Progetto	E	500
Composizione	R	80
Afferenza	R	1900
Direzione	R	80
Partecipazione	R	6000

Tavola delle operazioni

Operazione	Tipo	Frequenza
Operazione 1	I	1 volta/giorno
Operazione 2	B	1 volta/mese

- **I**: Operazione Interattiva
- **B**: Operazione Batch

In questo caso sono state previste 10 operazioni, quindi la stima si concentra sul 20% (2) con maggiore frequenza

Tavola delle operazioni

Operazione	Tipo	Frequenza
Operazione 1	I	30 volte/mese
Operazione 2	B	1 volta/mese

- **I**: Operazione Interattiva
- **B**: Operazione Batch

In questo caso sono state previste 10 operazioni, quindi la stima si concentra sul 20% (2) con maggiore frequenza

Nota: Convieni mantenere sempre un'unica unità temporale

Esempio di valutazione di costo

- Operazione frequente:
 - trova tutti i dati di un impiegato, del dipartimento nel quale lavora e dei progetti ai quali partecipa
 - Si costruisce una **tavola degli accessi** basata su di uno schema di navigazione
-

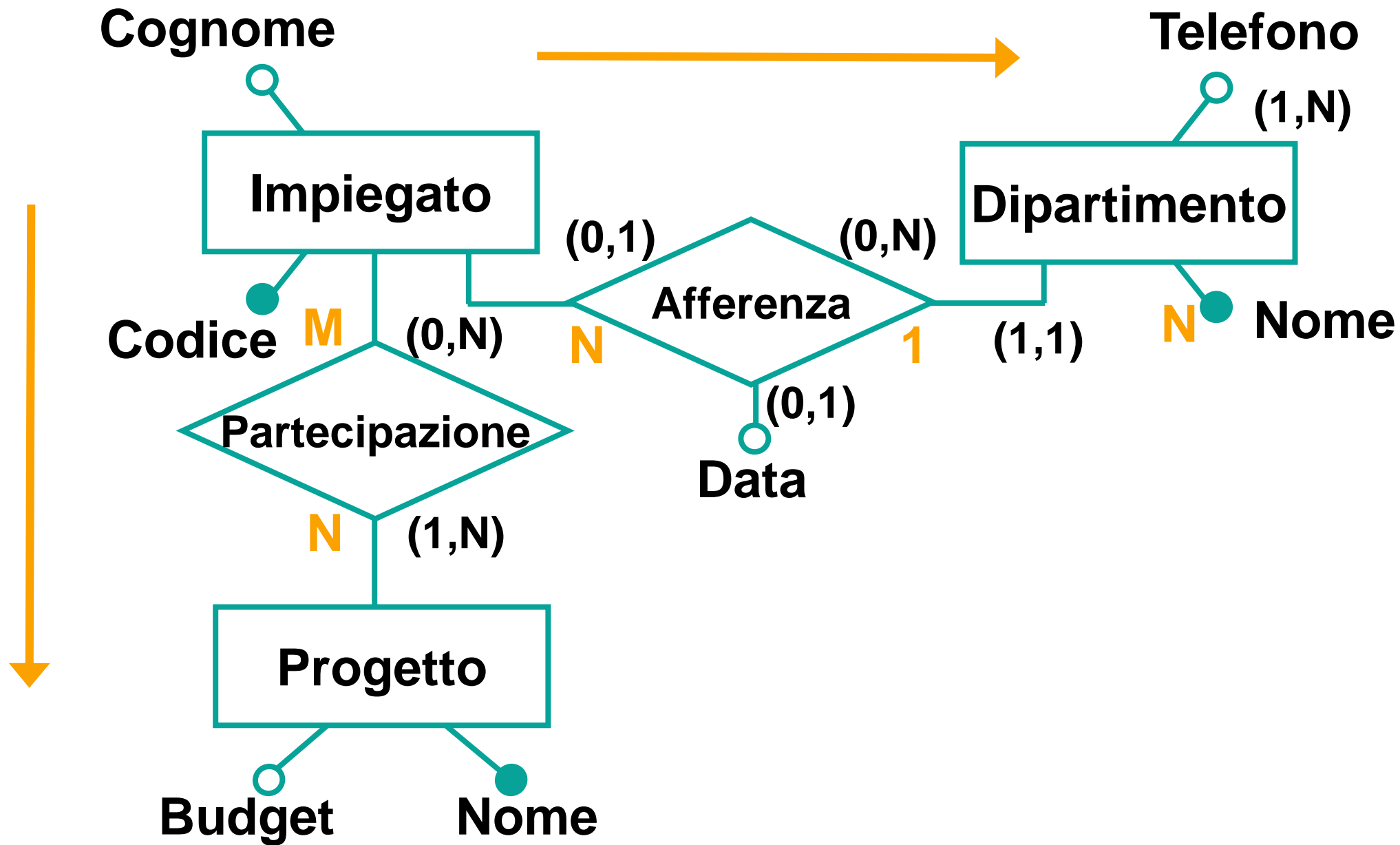


Tavola degli accessi

Concetto	Costrutto	Accessi	Tipo
Impiegato	Entità	1	L
Afferenza	Relazione	1	L
Dipartimento	Entità	1	L
Partecipazione	Relazione	3	L
Progetto	Entità	3	L

Attività della Ristrutturazione*

Analisi delle ridondanze

Eliminazione delle generalizzazioni

Partizionamento/accorpamento di entità e associazioni

Scelta degli identificatori primari



Analisi delle ridondanze

- Una ridondanza in uno schema E-R è una informazione significativa ma derivabile da altre
 - In questa fase **si decide se eliminare le ridondanze** eventualmente presenti **o di mantenerle**, in base al loro impatto sul numero di accessi per il 20% di operazioni più frequenti
-

Ridondanze

Vantaggi

Semplificazione delle
interrogazioni

Svantaggi

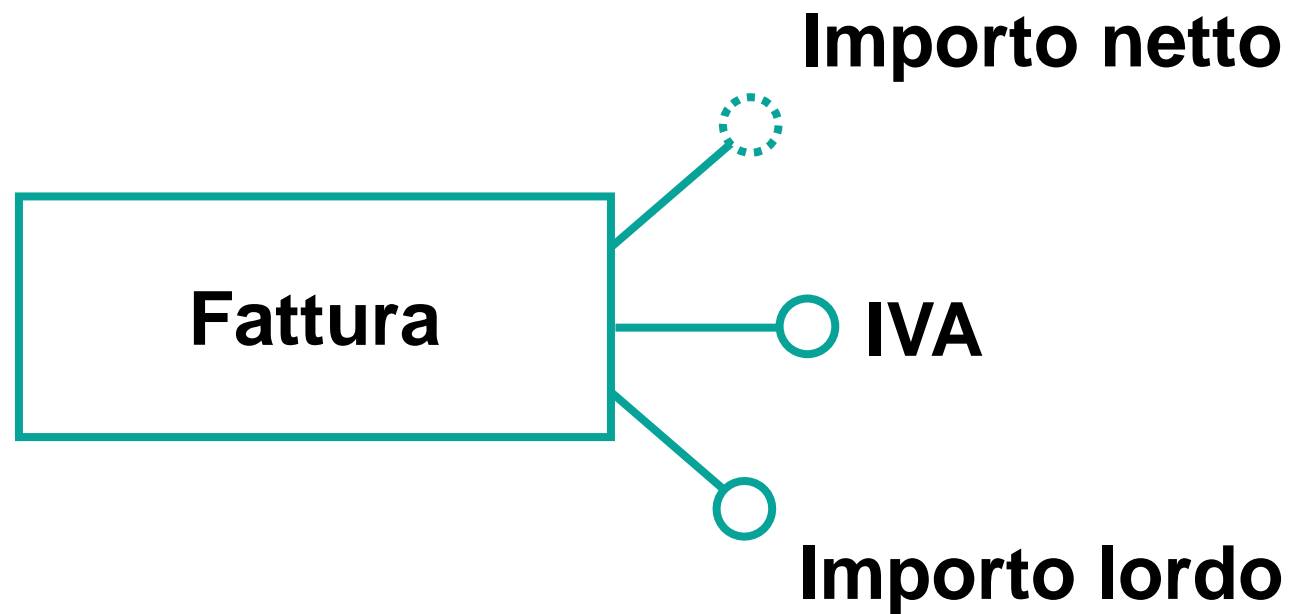
Appesantimento degli
aggiornamenti

Maggiore occupazione
di spazio

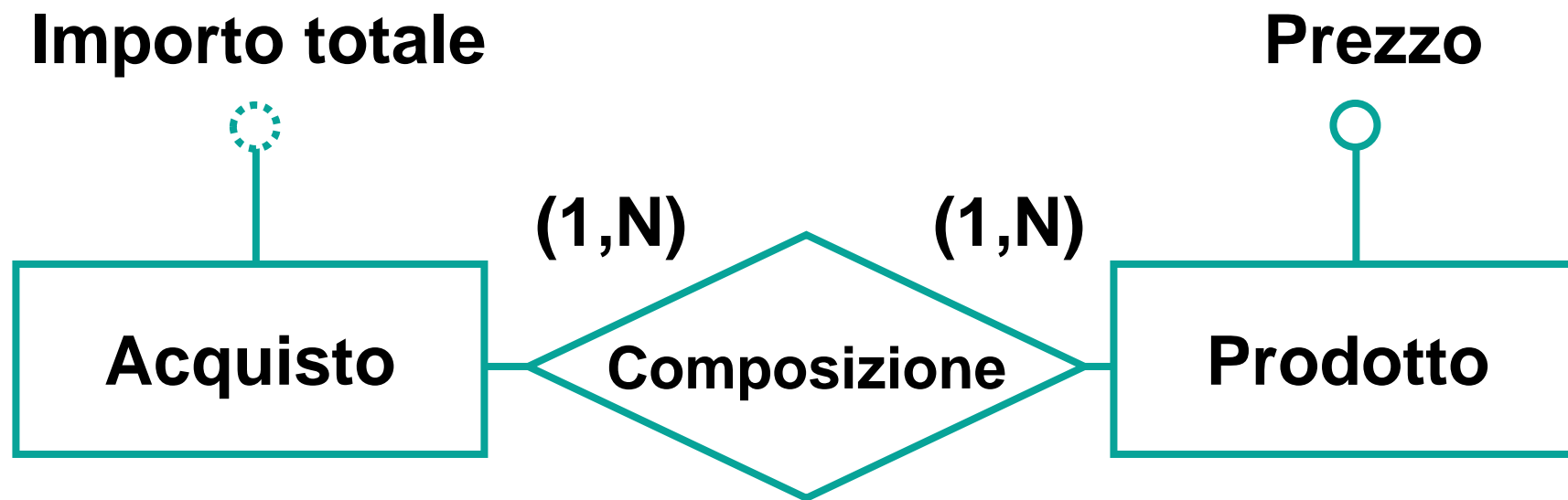
Forme di ridondanza in uno schema E-R

- Attributi derivabili:
 - da altri attributi della stessa entità (o associazione)
 - da attributi di altre entità (o associazioni)
 - Associazioni derivabili dalla composizione di altre associazioni in presenza di cicli
-

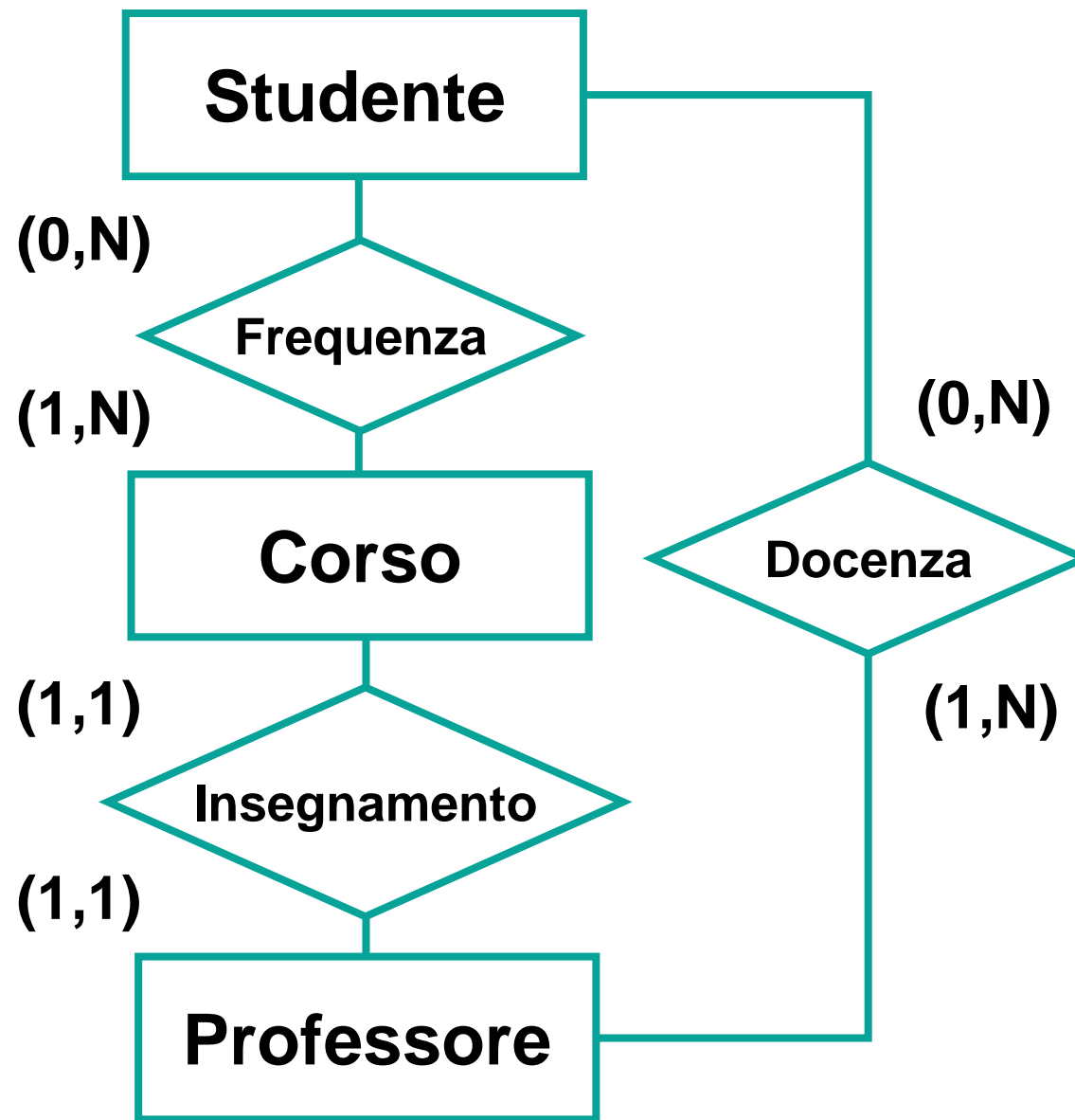
Attributo derivabile



Attributo derivabile da altra entità



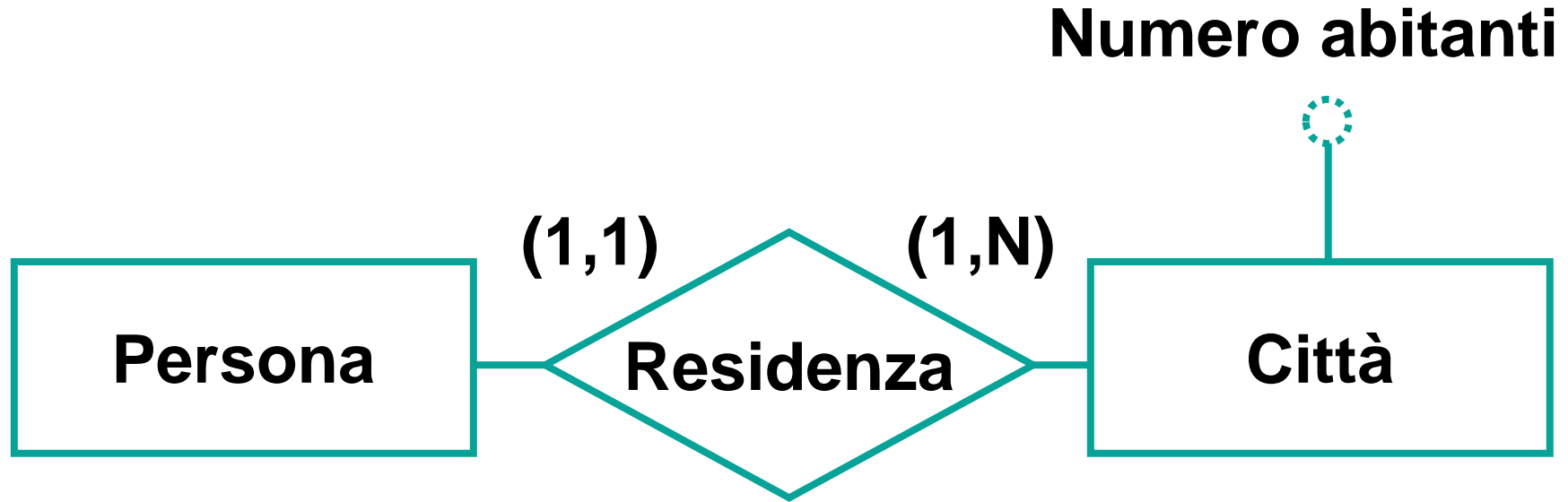
**Ridondanza
dovuta a ciclo**





Analisi di una Ridondanza

Analisi di una ridondanza



Ipotesi di Tavola dei volumi

Concetto	Tipo	Volume
Città	E	200
Persona	E	1000000
Residenza	R	1000000

- Inoltre, se una città può avere fino a milioni di abitanti, occorrono circa **3 byte** per città per memorizzare il dato ridondante, totale **600 byte**.

Ipotesi di Tavola Operazioni

Operazione	Tipo	Frequenza
Operazione 1	I	500 volte/giorno
Operazione 2	B	2 volte/giorno

- **Operazione 1:** memorizza una nuova persona e relativa città di residenza
 - **Operazione 2:** stampa i dati di una città (incluso il numero di abitanti)
-

Tavole accessi: in presenza di ridondanza

Operazione 1

Concetto	Costrutto	Accessi	Tipo
Persona	Entità	1	S
Residenza	Relazione	1	S
Città	Entità	1	L
Città	Entità	1	S

Operazione 2

Concetto	Costrutto	Accessi	Tipo
Città	Entità	1	L

Tavole accessi: in assenza di ridondanza

Operazione 1

Concetto	Costrutto	Accessi	Tipo
Persona	Entità	1	S
Residenza	Relazione	1	S

Operazione 2

Concetto	Costrutto	Accessi	Tipo
Città	Entità	1	L
Residenza	Relazione	5000	L

Numero Totale Accessi: in presenza di ridondanza

- Costi:
 - **Operazione 1:** 1500 accessi in scrittura e 500 accessi in lettura al giorno
 - **Operazione 2:** 2 accessi in lettura.
 - Contiamo doppi gli accessi in scrittura
 - Totale di **3502** accessi al giorno e **600 byte** per il dato ridondante
-

Numero Totale Accessi: in assenza di ridondanza

- Costi:
 - **Operazione 1:** 1000 accessi in scrittura
 - **Operazione 2:** 10002 accessi in lettura al giorno
 - Contando doppi gli accessi in scrittura si hanno **12002** accessi al giorno
-

Eliminazione delle Generalizzazioni

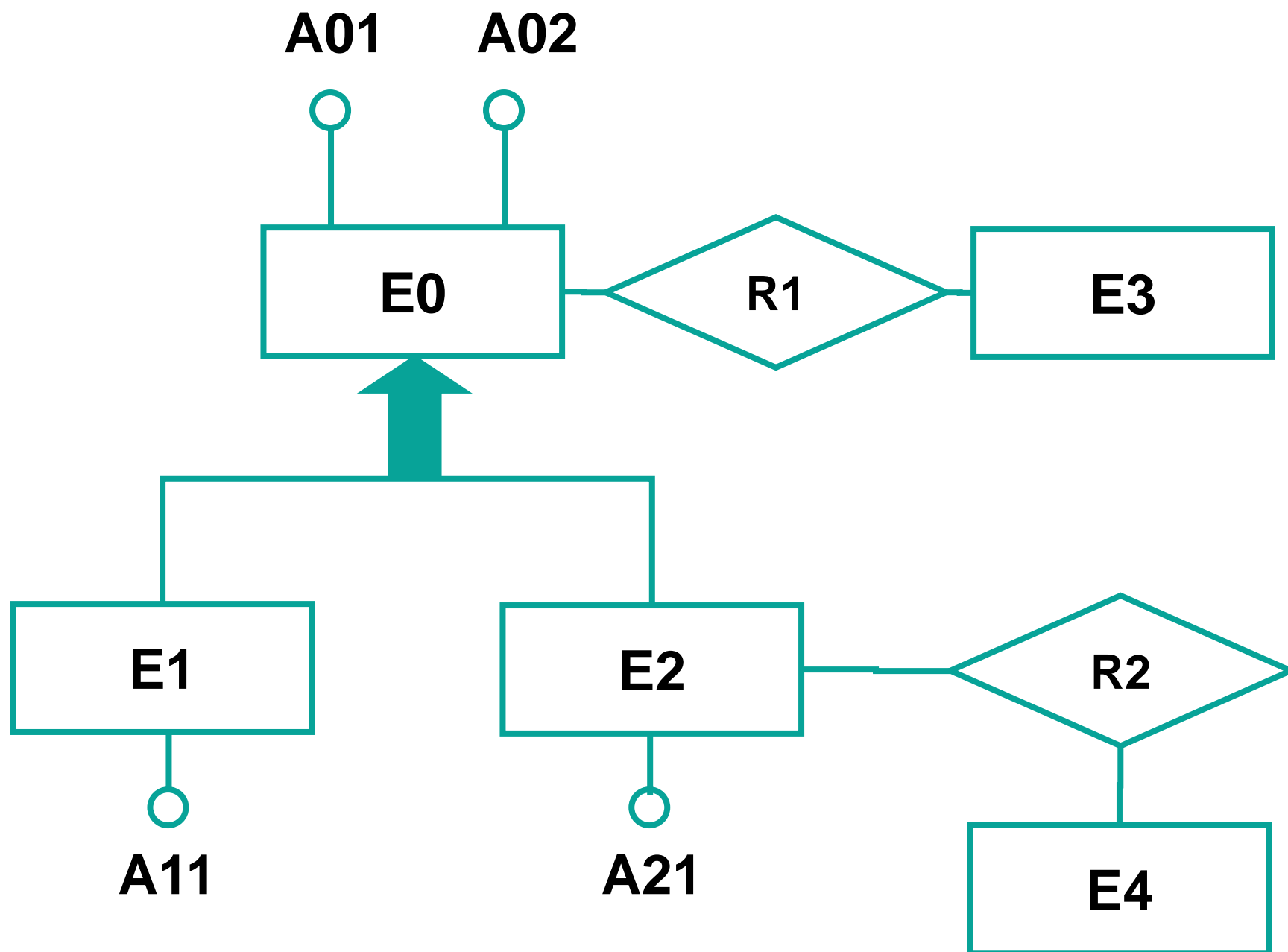


Eliminazione delle gerarchie

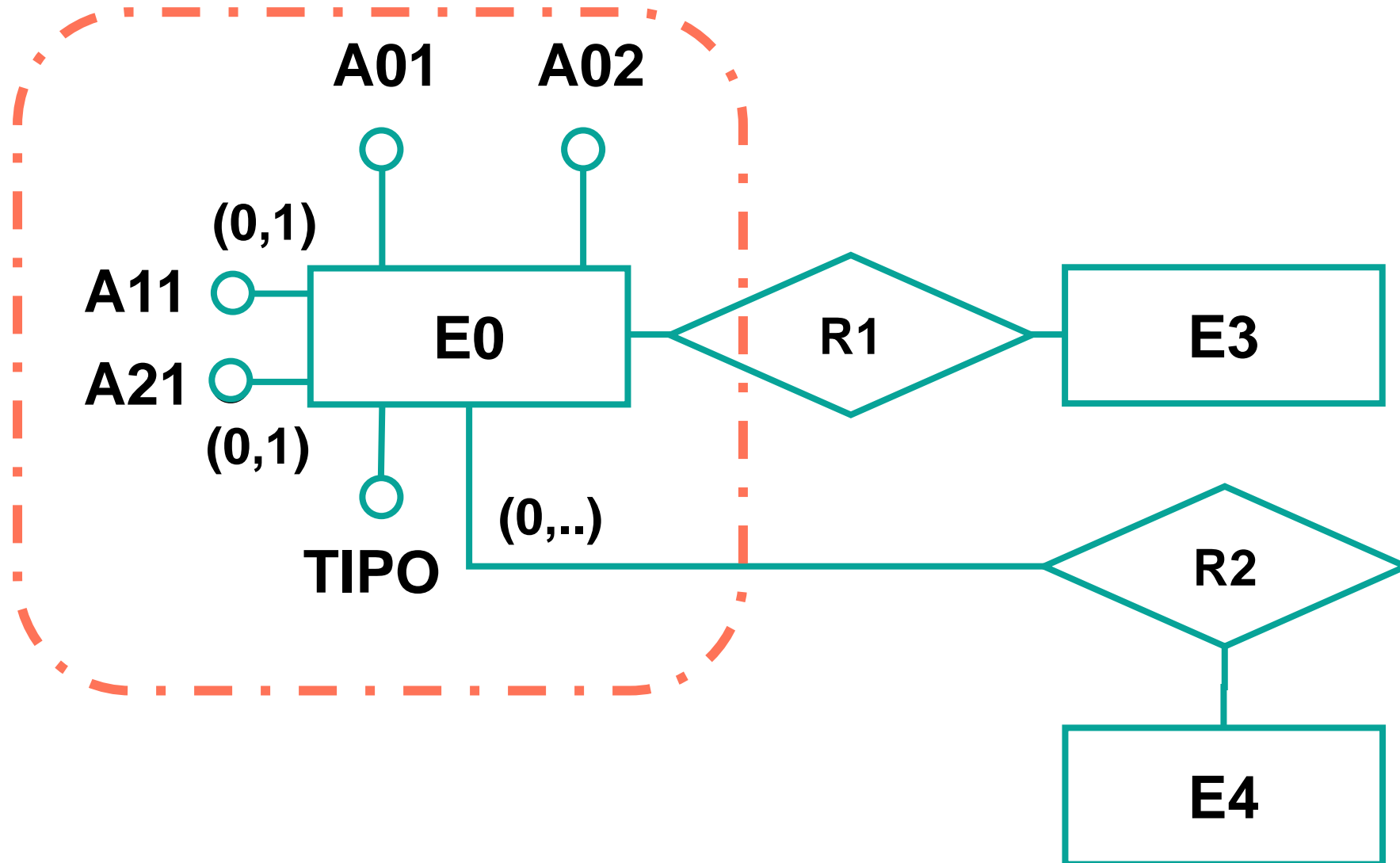
- il modello relazionale non può rappresentare direttamente le generalizzazioni
 - entità e associazioni sono invece direttamente rappresentabili
 - si eliminano perciò le gerarchie, sostituendole con entità e associazioni
-

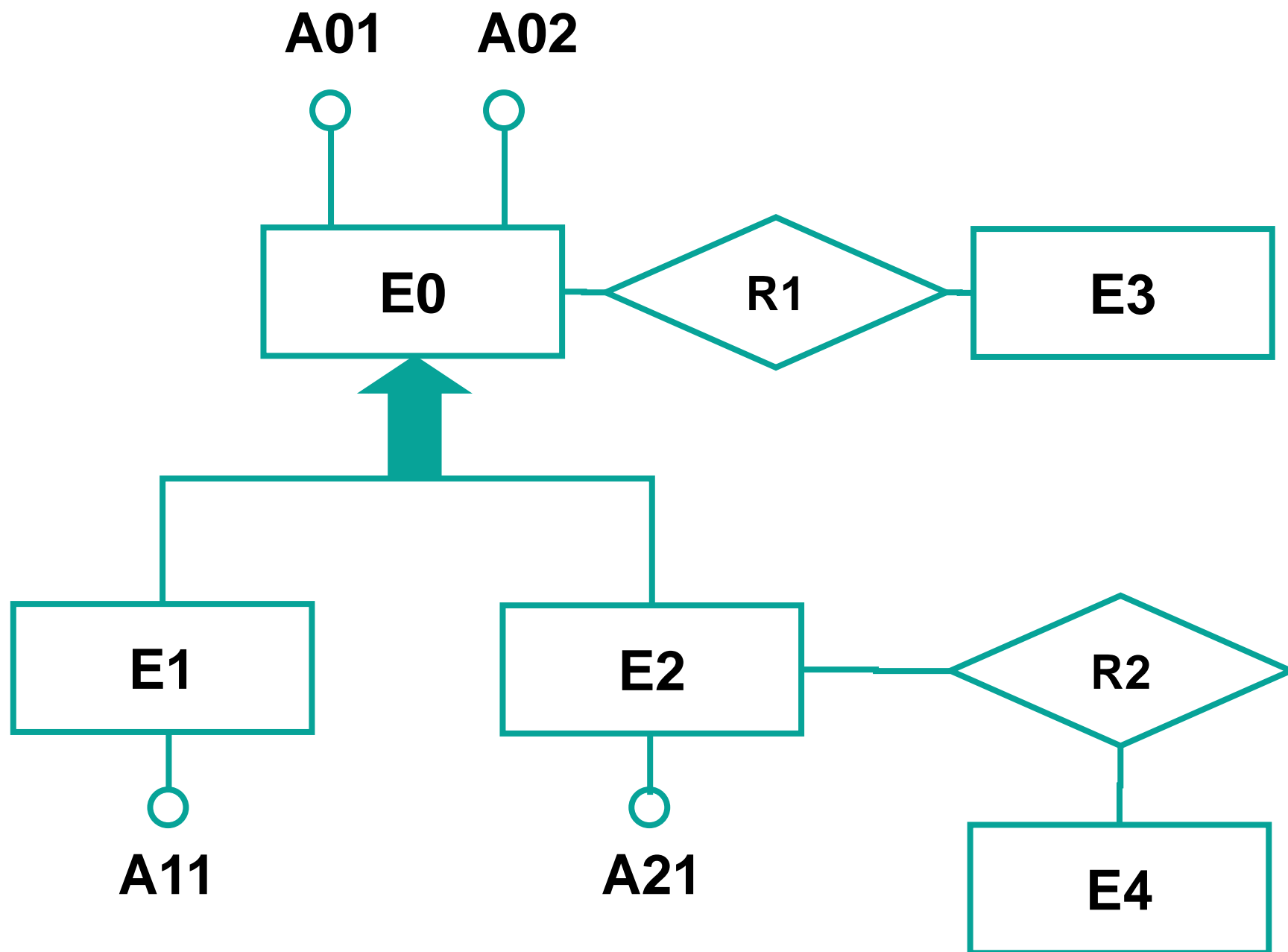
Tre Possibilità

1. accorpamento delle figlie della generalizzazione nel genitore
 2. accorpamento del genitore della generalizzazione nelle figlie
 3. sostituzione della generalizzazione con associazioni
-

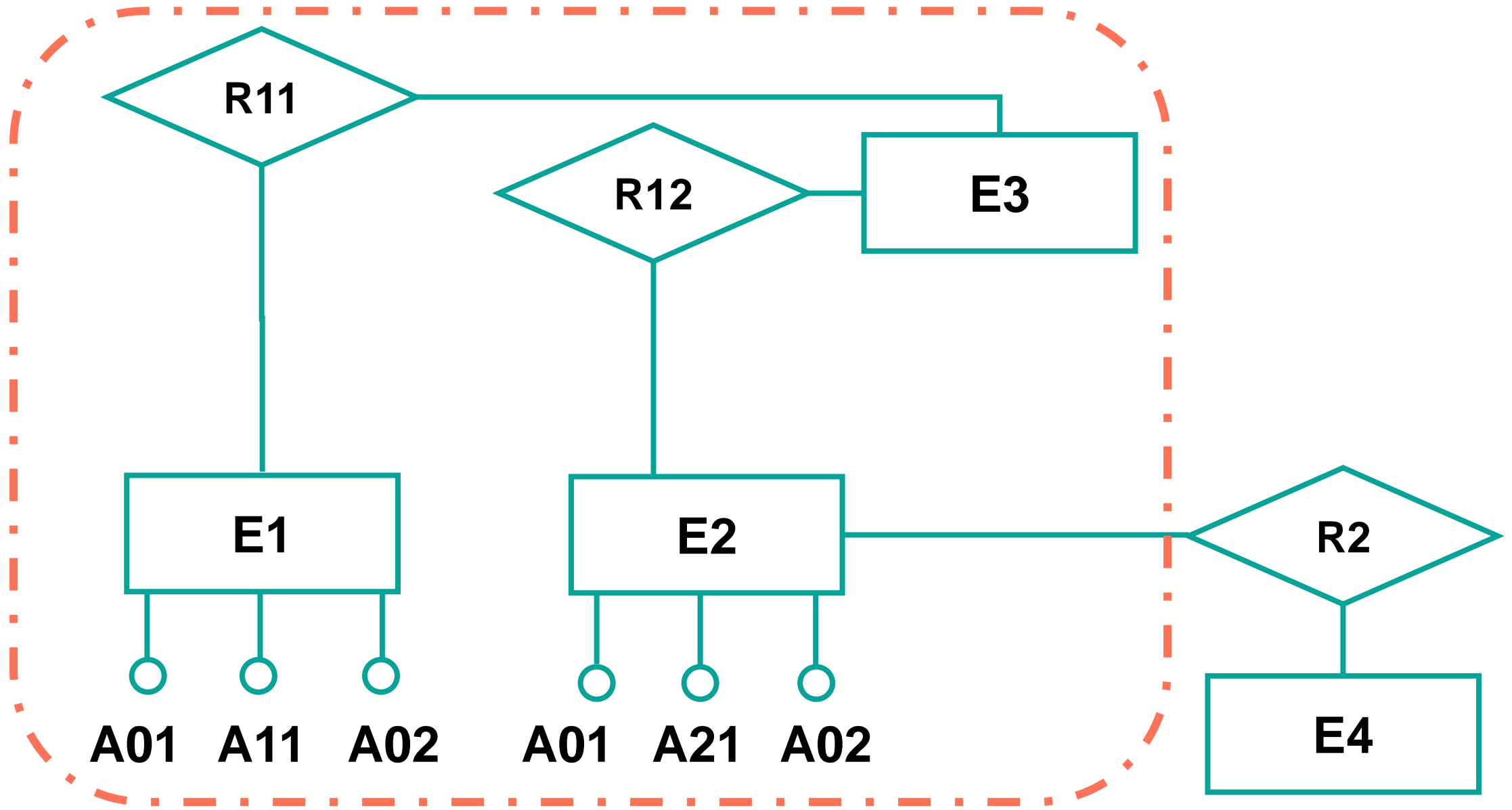


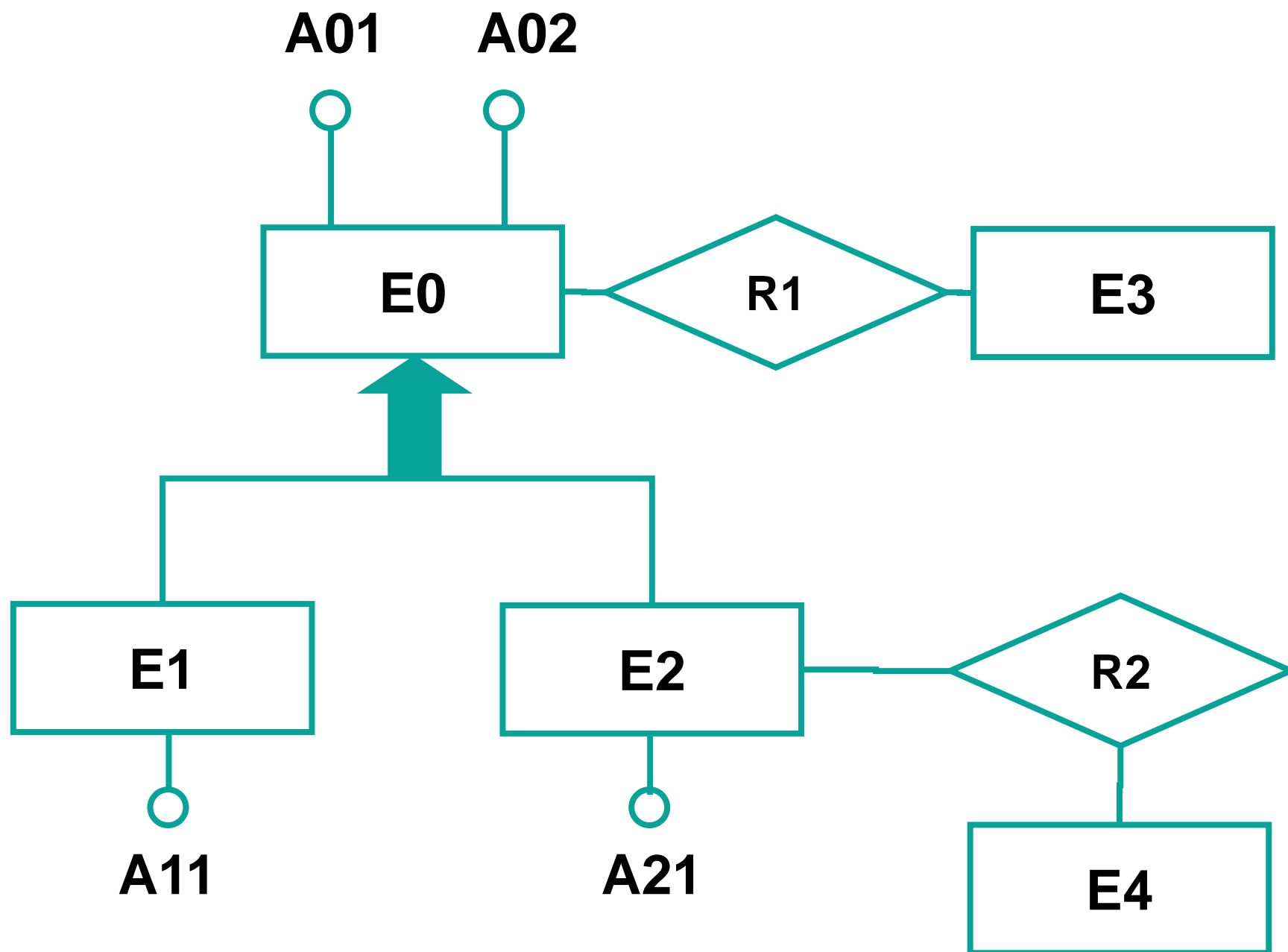
Accorpamento delle figlie nel genitore



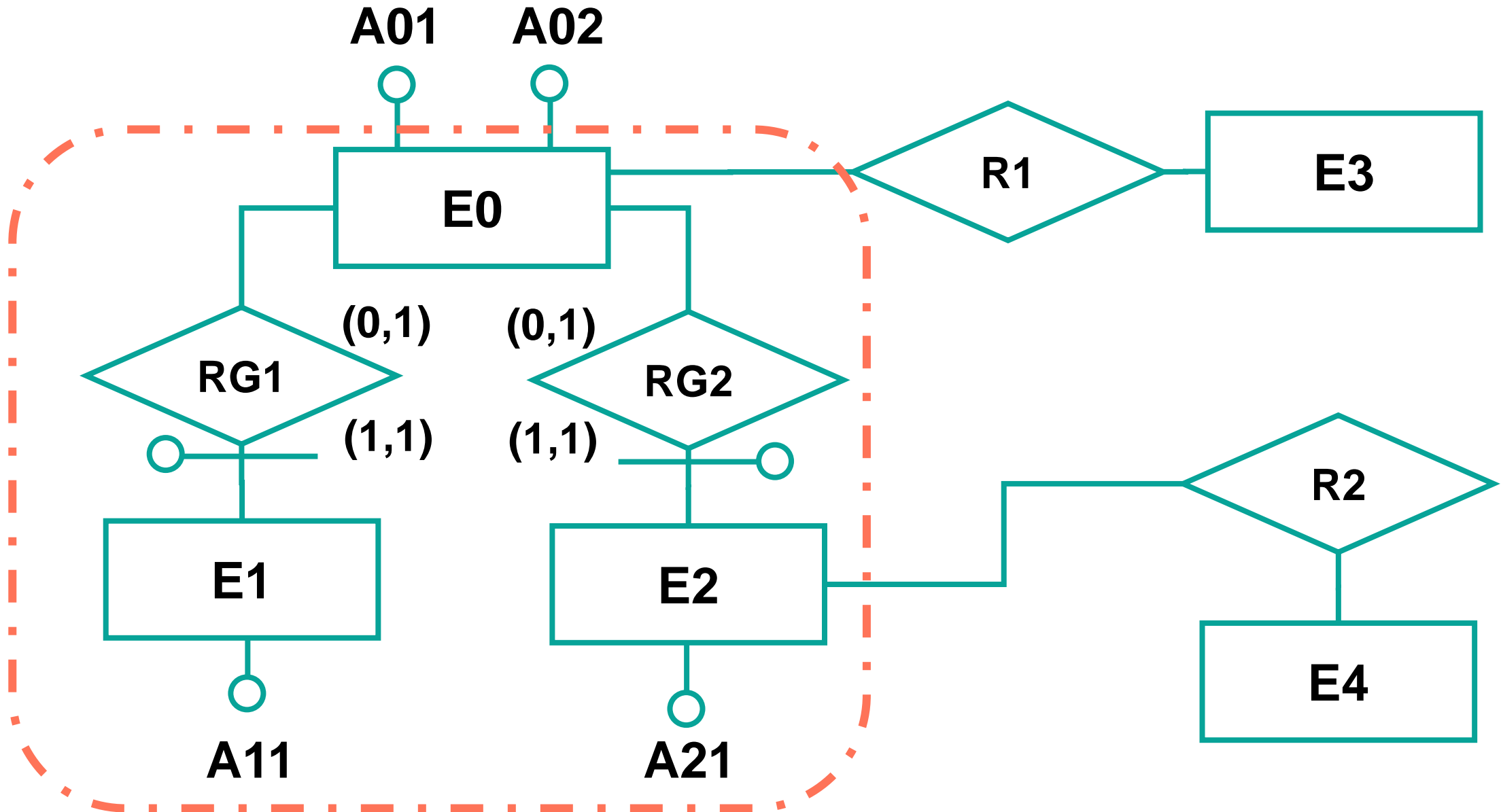


Accorpamento del genitore nelle figlie





Sostituzione con Associazioni

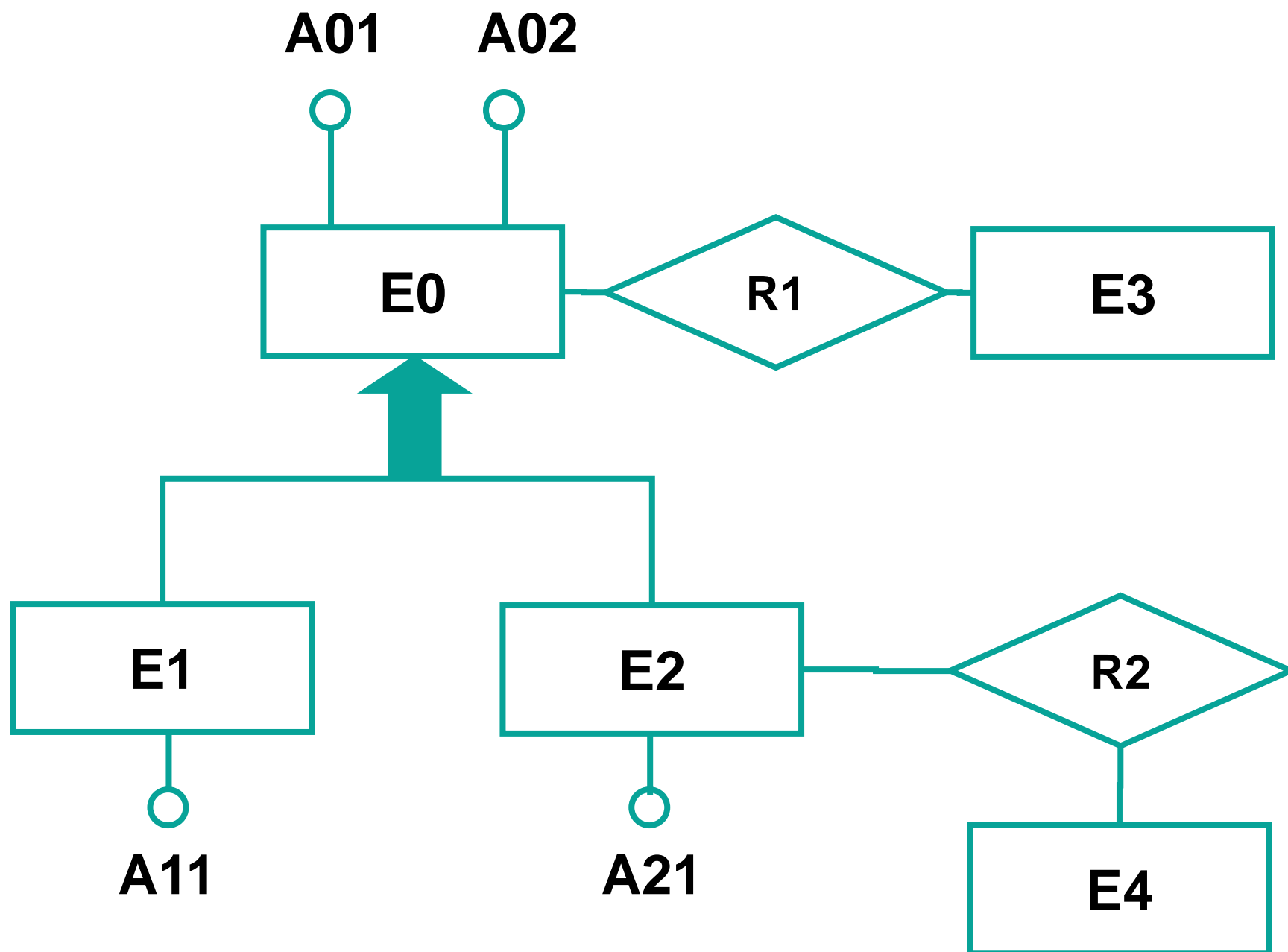


Scelte Progettuali

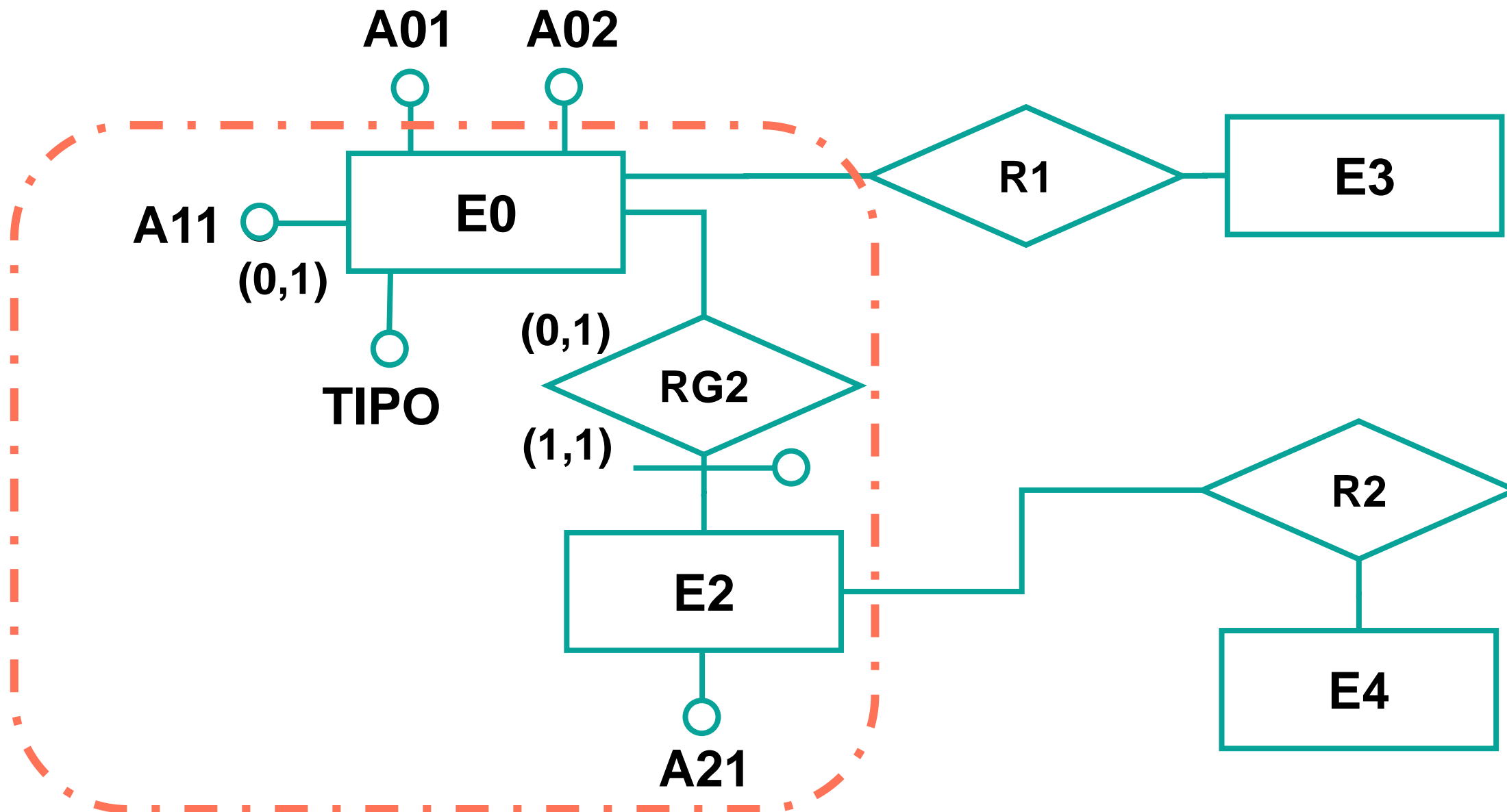
- la scelta fra le alternative si può fare con metodo simile a quello visto per l'analisi delle ridondanze ù
 - però non basato solo sul numero degli accessi
 - è possibile però seguire alcune semplici regole generali
-

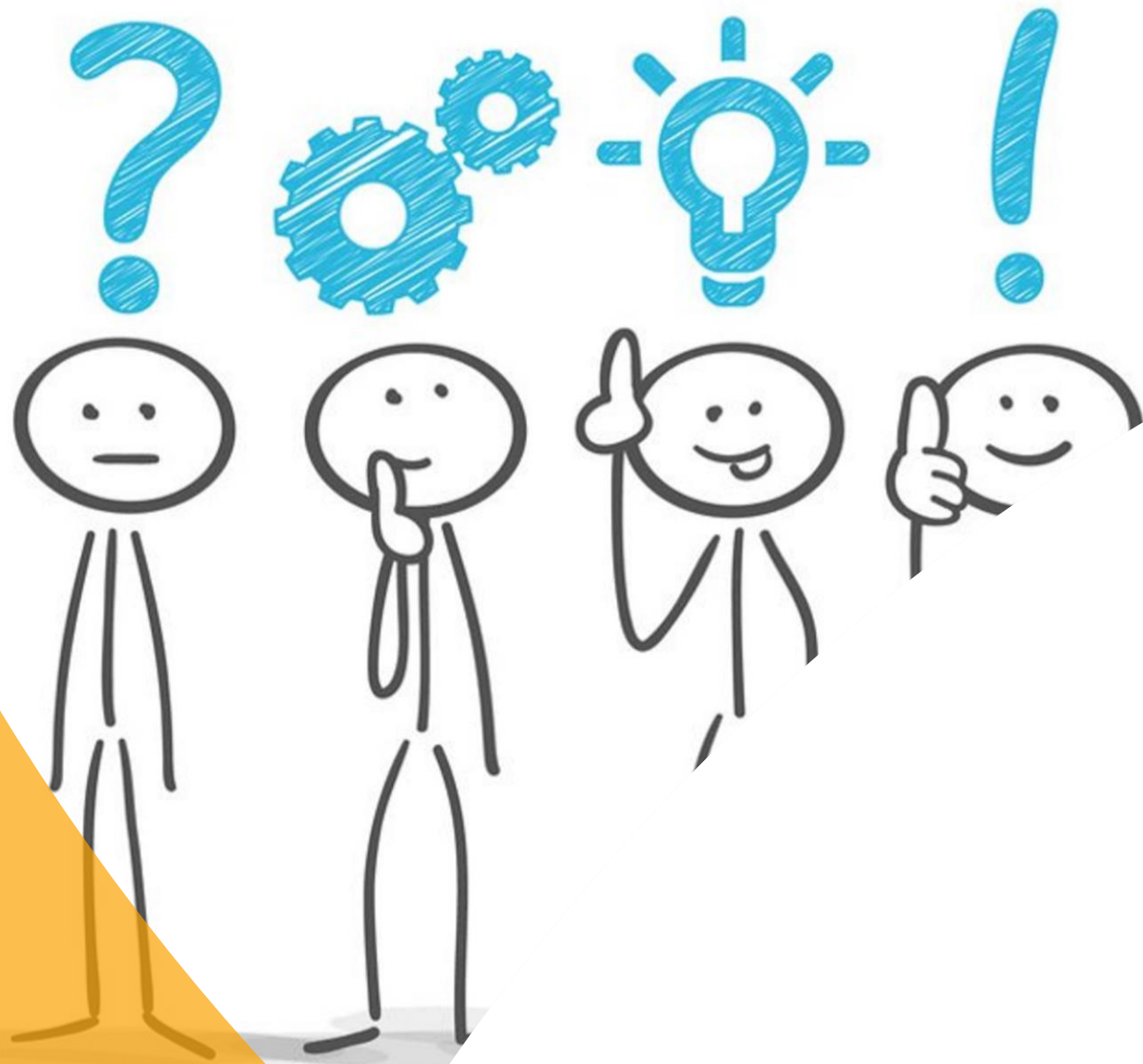
Criteri di Scelta

- L'accorpamento delle figlie nel genitore conviene se gli accessi al padre e alle figlie sono contestuali
 - L'accorpamento del genitore nelle figlie conviene se gli accessi alle figlie sono distinti
 - La sostituzione con associazioni conviene se gli accessi alle entità figlie sono separati dagli accessi al padre
 - Sono anche possibili soluzioni "ibride", soprattutto in gerarchie a più livelli
-



Soluzione ibrida





Grazie per
l'attenzione